REGIONE DEL VENETO

COMUNE DI ROSA’ PROVINCIA DI VICENZA

Titolo del Progetto

Variante ed Ampliamento della Discarica per Rifiuti Inerti sita in Rosà (VI), Via Roncalli 59

Proponente

EGAP SRL, Via Roncalli 59, Rosà (VI), cf/pi 00333870244

N. Elaborato	Titolo Elaborato
11	**Sintesi Non Tecnica** **(dell’art. 22 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii)**

Data Elaborato	15.11.2018
Rev	00
Livello Progetto	DEFINITIVO

Note

Proponente	Progettista
EGAP SRL Ing. Stefano Pasinato (Amministratore Unico – Legale Rappresentante)	Ing. Stefano Pasinato Ordine degli Ingegneri della Provincia di Padova N° 3637

Progettista

Dott. Mario Menotti

Ordine dott. Agronomi e dott. Forestali della Provincia di Padova al n. 382

Centro Gestione ECO-Aggregati Naturali e Riciclati

www.egap.it info@egap.it
EGAP SRL Via Roncalli 59, 36027 Rosà (VI) – cf/pi 00333870244 – REA VI126863

INDICE

1 PREMESSA 3
1.1 COSA SONO I RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI 3
1.2 COSA E' UNA DISCARICA PER RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI 3
1.3 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE 4
2 LO SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO 4
3 L'ATTUALE DISCARICA PER RIFIUTI INERTI DELLA EGAP SRL 5
4 DESCRIZIONE DEL NUOVO PROGETTO DI VARIANTE ED AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI DELLA EGAP SRL 7
4.1 IL SOGGETTO PROPONENTE 7
4.2 LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO 7
4.3 GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO 9
4.4 LA PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO 9
4.5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO 10
4.5.1 L'Area del Progetto 10
4.5.2 Il Contesto Ambientale e Paesaggistico 12
4.5.3 I Rifiuti Inerti Non Pericolosi Conferibili in Discarica 15
4.5.4 Le Principali Opere da Realizzare 16
4.5.5 La Durata e le Fasi Temporali della Discarica 18
5 GESTIONE DEGLI GLI IMPATTI SULL'AMBIENTE 19
6 LA SORVEGLIANZA DELLA DISCARICA 25
7 LE ALTERNATIVE AL PROGETTO 25
8 CONCLUSIONI 27

1 PREMESSA

1.1 COSA SONO I RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

I Rifiuti Inerti sono definiti dalla normativa nazionale in particolare dall'Art. 2, c1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 36 del 2003.

Le caratteristiche dei Rifiuti Inerti sono le seguenti:

- **si presentano allo stato solido;**
- **non subiscono alcuna trasformazione fisica, chimica o biologica significativa nel tempo;**
- **non si dissolvono;**
- **non bruciano;**
- **non sono soggetti ad altre reazioni fisiche o chimiche;**
- **non sono biodegradabili;**
- **in caso di contatto con altre materie, non comportano effetti nocivi tali da provocare inquinamento ambientale o danno alla salute umana.**

Una caratteristica di questi rifiuti è anche quella di non presentare odori particolarmente intensi.

Per questi Rifiuti, inoltre, quando conferiti in una Discarica, la tendenza a dar luogo a percolati e la percentuale inquinante globale dei rifiuti nonché l'ecotossicità dei percolati possono essere considerati trascurabili e, in particolare, non danneggiare la qualità delle acque, superficiali e sotterranee.

Alcuni esempi di Rifiuti Inerti sono:

- le macerie e gli scarti provenienti dalle attività di Costruzione o Demolizione;
- i materiali terrosi, argillosi, ghiaiosi provenienti dagli Scavi (con esclusione delle cave);
- alcuni fanghi prodotti naturalmente o derivanti da alcune attività industriali;
- il gesso nelle sue varie forme;
- etc.

Poiché questi Rifiuti potrebbero contaminarsi da sostanze pericolose, prima o durante la loro produzione, si distinguono i **Rifiuti Inerti Pericolosi** dai **Rifiuti Inerti Non Pericolosi**.

Tutti i Rifiuti, compresi i Rifiuti Inerti sono identificati da un ben definito codice chiamato **Codice CER**.

1.2 COSA E' UNA DISCARICA PER RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI

In base alla Normativa Italiana, in particolare il Decreto Legislativo n. 36 del 2003, una Discarica è un'area adibita a smaltimento dei rifiuti mediante operazioni di deposito o stoccaggio definitivo sul suolo o nel suolo.

Esistono tre tipologie differenti di discariche:

- **Discarica per Rifiuti Inerti;**
- Discarica per Rifiuti non Pericolosi;
- Discarica per Rifiuti Pericolosi.

Un caso particolare è rappresentato da una Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi.

La struttura di una Discarica in genere è del tipo a "deposito sotterraneo" nel senso che i Rifiuti sono abbancati all'interno di uno scavo opportunamente isolato dal suolo sottostante.

In generale, un **Impatto Ambientale** generato da una Discarica è un effetto rilevante causato dalla stessa Discarica sulla qualità delle varie Componenti o Fattori Ambientali, intendendo per Ambiente sia quello Naturale che quello Antropizzato (modificato dall'Uomo).

Gli Impatti Ambientali derivanti da una Discarica possono essere diretti o indiretti, positivi o negativi, a breve o a lungo termine, permanenti o temporanei, singoli o cumulativi.

Nel caso di una Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi le Componenti Ambientali suscettibili di un potenziale Impatto sono le seguenti:

- **l'Aria ed il Clima;**
- **le Acque Superficiali;**
- **le Acque Sotterrane;**
- **il Suolo ed il Sottosuolo;**
- **il Paesaggio;**
- **la Flora, la Fauna e gli Ecosistemi;**
- **gli Aspetti Socio-Economici;**
- **la Salute Pubblica.**

Per limitare e in certi casi eliminare tali impatti, una Discarica deve essere progettata in modo adeguato e secondo tutte le relative norme di legge.

1.3 LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

La Valutazione d'Impatto Ambientale è una procedura amministrativa prevista dalla normativa nazionale, in particolare dal Testo Unico Ambientale (il Decreto Legislativo n° 152 del 2006), **per la valutazione degli Impatti Ambientali di particolari Progetti.**

Questa procedura viene utilizzata dall'Ente Pubblico come **strumento di supporto** in fase di approvazione o autorizzazione del Progetto.

I Progetti relativi a Discariche per Rifiuti Inerti, a seconda della loro dimensione, possono ricadere tra quei Progetti che devono obbligatoriamente essere sottoposti alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, prima di essere approvati.

La procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevede il coinvolgimento dei seguenti Soggetti:

- il **Proponente del Progetto;**
- la **Pubblica Amministrazione;**
- la **Cittadinanza e tutti i Soggetti Interessati**.

Il compito del Proponente è quello di analizzare e valutare tecnicamente ed oggettivamente gli Impatti Ambientali del Progetto, elencando le misure per la loro prevenzione e riduzione, attraverso un opportuno documento chiamato "Studio d'Impatto Ambientale".

Il ruolo della Pubblica Amministrazione, attraverso un'opportuna Commissione, è di valutare la compatibilità del Progetto con l'Ambiente analizzando lo "Studio di Impatto Ambientale" e basandosi su eventuali consulenze fornite da altri Uffici e Strutture Pubbliche.

La Cittadinanza e tutti i Soggetti Interessati, sono invitati a partecipare nei processi decisionali sull'approvazione del Progetto.

La Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale si conclude con un giudizio di compatibilità ambientale da parte della suddetta Commissione.

2 LO SCOPO DI QUESTO DOCUMENTO

Il nuovo Progetto della EGAP SRL di Variante ed Ampliamento della Discarica di Via Roncalli 59, Rosà (VI) ricade tra quei Progetti per i quali risulta obbligatoria la Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prima dell'approvazione.

Questo documento, chiamato **"Sintesi Non Tecnica"** è previsto dalla suddetta procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e deve essere obbligatoriamente predisposto dalla EGAP SRL con lo scopo di **spiegare e rendere più facilmente comprensibile al pubblico interessato le caratteristiche principali del Progetto, gli Impatti che lo stesso potrebbe avere sull'Ambiente e le corrispondenti misure preventive previste.**

3 L'ATTUALE DISCARICA PER RIFIUTI INERTI DELLA EGAP SRL

All'interno dell'Area Aziendale di Via Roncalli 59, è presente una **Discarica per Rifiuti Inerti Non pericolosi**.

Questa Discarica si è sviluppata, nel corso degli anni, procedendo da Ovest, in prossimità di Via Roncalli, verso Est, riempendo via via i vuoti lasciati dagli scavi dell'Attività di Cava.

Le varie Autorizzazioni di Discarica, rilasciate dalla Provincia di Vicenza, hanno sempre consentito lo scarico esclusivamente di Rifiuti Inerti Non Pericolosi fino alla quota del piano campagna meno ~ 1 m.

Nel corso degli anni, alcuni lotti della Discarica sono stati completamente riempiti con tali Rifiuti Inerti Non Pericolosi e, successivamente, completati con la stesura di uno strato di terreno vegetale superficiale per uno spessore di 1 m.

Questi lotti sono stati in parte **ri-naturalizzati**, in parte dedicati alla realizzazione di un **Impianto Fotovoltaico** e di un nuovo **Impianto di Recupero di Rifiuti Inerti Non Pericolosi** ed in parte restituiti all'**uso agrario** precedente. Allo scopo tali lotti sono stati **stralciati** da Discarica.

Attualmente, l'Autorizzazione della Discarica è costituita dal Provvedimento della Provincia di Vicenza n° Reg. 218/Suolo Rifiuti/2010 del 18.11.2010, Protocollo n. 80317 e successive modifiche ed integrazioni.

Questo Provvedimento classifica l'Attuale Discarica come una Discarica per Rifiuti Inerti. I Rifiuti Inerti autorizzati sono di tipo **Non Pericoloso** e sono costituiti da macerie e scarti provenienti dalle attività di Costruzione e Demolizioni e da alcune Terre e Materiali provenienti dalle varie Attività di Scavo in edilizia (escluse le cave)

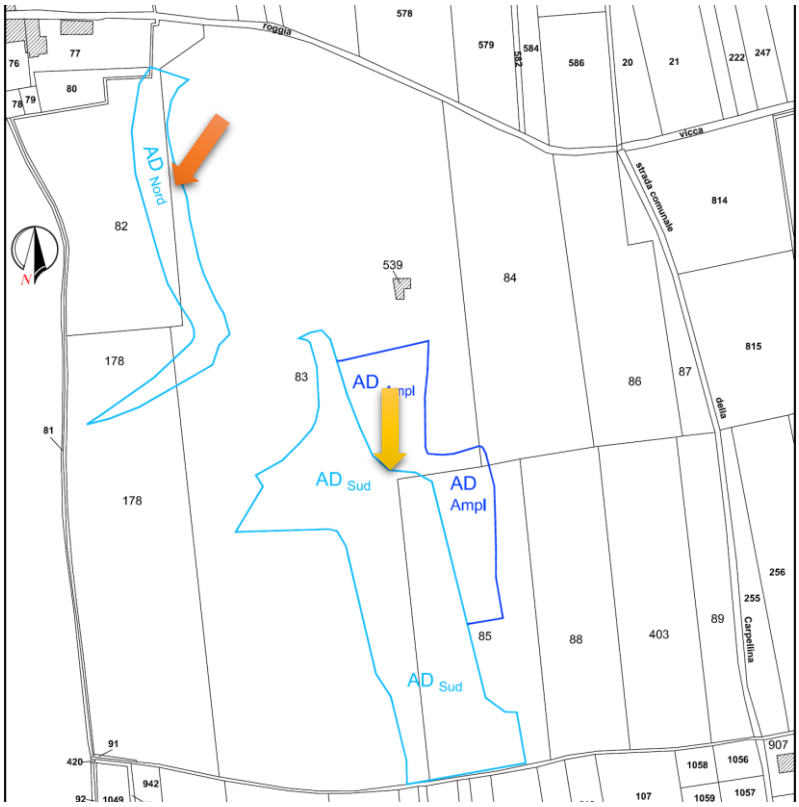
A seguito dell'ultima Proroga dei Termini, la scadenza dei conferimenti in Discarica è stata fissata al **15.11.2018**, mentre il termine per la sistemazione finale, è stata fissata al **15.05.2020**.

Considerati i lotti della Discarica stralciati in passato, attualmente l'Area della Discarica è costituita da due distinte porzioni, una posta a Nord (freccia arancione) e l'altra a posta Sud (freccia gialla).

Complessivamente l'Area dell'Attuale Discarica copre ~ 19.150 m^2, di cui ~ 4.470 m^2 appartengono alla porzione posta a Nord e ~ 14.680 m^2 appartengono alla Porzione Sud.

Nella Porzione a Nord i conferimenti di Rifiuti Inerti sono conclusi da oltre 15 anni.

Quest'area, successivamente alla stesura di uno strato di terreno vegetale precedentemente accantonato per uno spessore di ~1 m, è stata completamente ri-naturalizzata.



Nella Porzione a Sud è ancora presente un vuoto pari a ~ 6.900 m^3 nel quale è potenzialmente possibile il conferimento di Rifiuti Inerti Non Pericolosi.

Attualmente, però, i conferimenti in Discarica sono stati sospesi per permettere l'esecuzione dei lavori necessari per migliorare la "morfologia" della Discarica stessa diminuendo la pendenza delle scarpate ed inserendo un gradone intermedio.

4 DESCRIZIONE DEL NUOVO PROGETTO DI VARIANTE ED AMPLIAMENTO DELLA DISCARICA PER RIFIUTI INERTI NON PERICOLOSI DELLA EGAP SRL

4.1 IL SOGGETTO PROPONENTE

Di seguito si riportano i dati del Proponente del Progetto:

Impresa (nome o ragione sociale)	E.G.A.P. SRL
Codice fiscale/Partita IVA	00333870244
Comune di	Rosà
Frazione/Località	S. Pietro
Via/Piazza, N°	Via Roncalli, 59
Provincia di	Vicenza
Cap	36027
Telefono	0424858080
Email	info@egap.it
PEC	s.pasinato@cert.assind.vi.it
N° iscrizione registro delle imprese	VI 126883

4.2 LE MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

All'interno dell'Area Aziendale della EGAP SRL di Via Roncalli 59, Rosà (VI), attualmente sono presenti le seguenti attività:

- l'Attività di Cava;
- l'Attività di Recupero di Rifiuti Inerti Non Pericolosi provenienti da attività di Costruzione e Demolizione;
- l'Attività di Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi;
- l'Attività di Produzione di Energia Elettrica da Fonte Solare (Impianto Fotovoltaico);
- l'Attività di Agricoltura per la produzione di "cippato" proveniente dalla coltivazione di un pioppeto.

Attività di Cava. Questa attività consiste nell'estrazione e nella lavorazione di Ghiaia per la produzione e la commercializzazione di sabbie, ghiaini, pietrischi, stabilizzati da utilizzarsi nei mercati dell'edilizia pubblica e privata, industriale e civile.

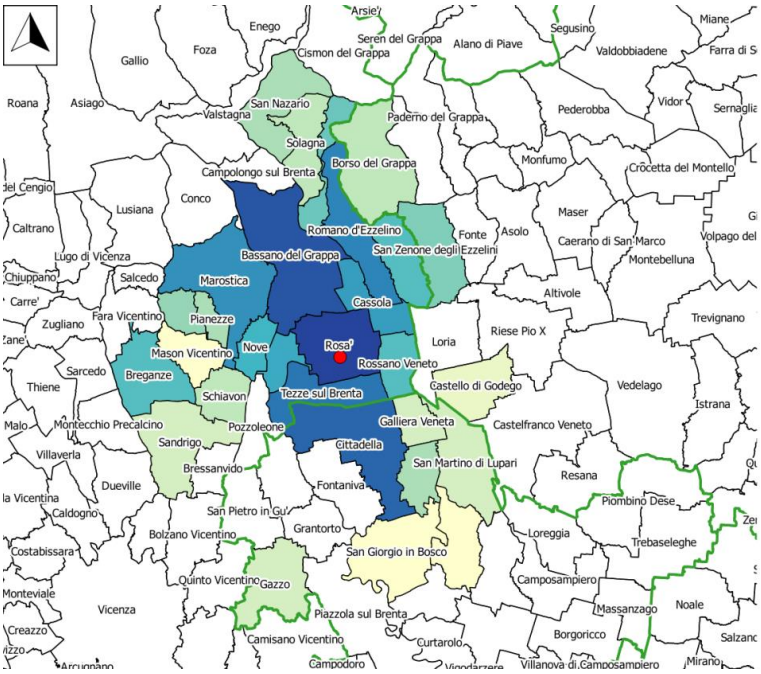
Attività di Recupero. Questa attività consiste nella lavorazione di Rifiuti Inerti non Pericolosi costituiti prevalentemente da macerie e scarti provenienti dalle attività di Costruzione e Demolizione di Edifici o Opere Infrastrutturali. Da questa lavorazione si ottengono alcuni Materiali Riciclati, anch'essi costituiti da sabbie, pietrischi e stabilizzati, utilizzati per la realizzazione soprattutto di rilevati, sottofondi stradali, riempimenti di scavi per tubazioni, etc.

Attività di Discarica. Questa attività, descritta in precedenza, consiste nello smaltimento di Rifiuti Inerti non Pericolosi analoghi al caso precedente che, però, non possono essere Recuperati, ad esempio per la presenza di residui eccessivi di terra o di ghiaia che renderebbero i Materiali ottenuti dalle operazioni di recupero non idonei da un punto di vista delle caratteristiche prestazionali. Attualmente, come detto in precedenza, questa attività risulta sospesa.

Produzione di Energia Elettrica da Fonte Solare (Impianto Fotovoltaico). Questa attività fornisce una buona parte dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento degli Impianti di Lavorazione dell'Attività di Cava e dell'Attività di Recupero, riducendo le emissioni complessive in atmosfera di Anidride Carbonica.

Attività di Produzione di Cippato. Questa attività consiste nella periodica Produzione di "Cippato" proveniente da un Pioppeto presente all'interno di un'area in precedenza adibita a cava, successivamente adibita a Discarica per Rifiuti Inerti non Pericolosi e ripristinata al Piano Campagna con la stesura di uno strato finale di terreno vegetale precedentemente accantonato. Il "Cippato" alimenta alcune centrali locali.

Nel corso degli anni, questo **"Modello Organizzativo"**, si è fortemente integrato con il territorio locale, in un raggio di circa **15-20 Km**, diventando un **punto di riferimento importante** per molte imprese operanti nel settore dell'edilizia (imprese edili, imprese di lavori stradali, calcestruzzi, prefabbricati, etc.).



Questo "Modello Organizzativo", inoltre, è caratterizzato da un'**impronta fortemente "circolare"**, nella quale cioè:

- la **Ghiaia della Cava** (una risorsa naturale non rinnovabile) **è utilizzata il meno possibile**, poiché i prodotti da essa derivati possono essere sostituii dai prodotti derivanti dal riciclaggio dei Rifiuti Inerti non Pericolosi (le macerie provenienti dai vari cantieri);
- tali Rifiuti Inerti possono essere destinati con certezza alla EGAP SRL potendo essere **sia recuperati che smaltiti**;
- i percorsi dei mezzi di trasporto sono **ridotti al minimo (modello a "Km zero")** poiché i mezzi possono viaggiare carichi in andata ed in ritorno.

Ad oggi circa il **25% delle forniture di Aggregati per l'edilizia sono costituite da Prodotti Riciclati** ottenuti dalla lavorazione delle macerie.

Alcuni studi condotti in collaborazione con l'Università di Padova[1], hanno evidenziato come questo "Modello Organizzativo" consenta una **notevole riduzione dell'impatto ambientale complessivo** rispetto alle seguenti ipotesi.

- una o più tra le suddette attività non sono presenti;
- una o più tra le suddette attività viene "distaccata" dalle altre;
- il caso in cui tutte le suddette attività risultassero assenti.

Questo "Modello Organizzativo", inoltre, nel corso degli anni, si è dimostrato essere vantaggioso per la EGAP SRL anche da un punto di vista economico essendo in grado di fornire varie sinergie tra le attività presenti derivanti dalla condivisione di molte risorse. Esso, infine, coinvolge numerosi Clienti e Fornitori contribuendo allo **sviluppo Socio-Economico locale soprattutto delle Piccole Imprese**.

Per tutto quanto sopra, il suddetto "Modello Organizzativo" costituisce un servizio di pubblica utilità per il territorio circostante.

E' per tale ragione che, attualmente, **uno dei principali scopi della EGAP SRL è quello di preservare questo "Modello Organizzativo", nella sua completezza, per il maggior tempo possibile**.

Negli ultimi anni, inoltre, la EGAP SRL, ha riscontrano dal mercato alcune richieste di conferimenti in Discarica di nuove tipologie di Rifiuti Inerti Non Pericolosi non recuperabili.

[1] Waste Manag. 2016 Mar;49:146-55. doi: 10.1016/j.wasman.2016.01.013. Epub 2016 Jan 22. Sustainable management and supply of natural and recycled aggregates in a medium-size integrated plant. Faleschini F, Zanini MA, Pellegrino C, Pasinato S.

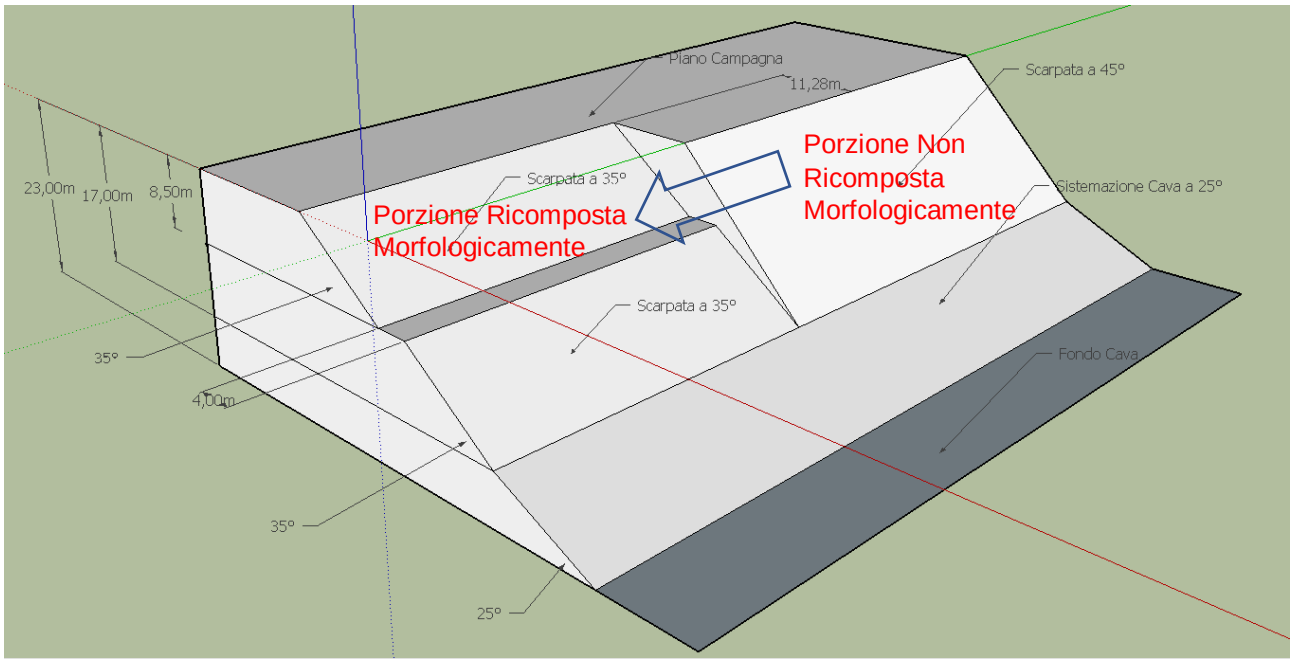
Sono per queste ragioni che la EGAP SRL ha deciso di presentare il presente Progetto che prevede l'Ampliamento dell'Attuale Discarica in una nuova area, l'allineamento della sua data di scadenza con le altre autorizzazioni ed una revisione dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi ammissibili in Discarica.

Un altro obiettivo che la EGAP SRL si è recentemente prefissata è quello di "uniformare" le varie sistemazioni finali, previste a chiusura delle varie attività svolte, attraverso una **progettazione coerente ed integrata** delle stesse attività, così da poter pervenire ad una "**Valorizzazione del Vuoto Residuale**" che consenta lo svolgimento di nuove attività profittevoli per la EGAP SRL ed utili per il territorio circostante.

La EGAP SRL ritiene che il punto cruciale per concorrere al raggiungimento di questo obiettivo sia la realizzazione di una **"Morfologia Finale" dell'intera Area avente le seguenti caratteristiche:**

- un'**elevata "Qualità Visiva"** interna (piacevole da "vedere" da un punto di vista paesaggistico);
- **massimizzazione delle aree rinverdite** in particolare di quelle che possono essere sottoposte alle normali operazioni di manutenzione (sfalcio, semina, etc.).

E' per tale ragione che, già da qualche mese, la EGAP SRL ha iniziato alcuni lavori all'interno della Porzione più a Sud della Discarica per trasformare la "morfologia", riducendo la pendenza dei tratti obliqui ed inserendo un gradone intermedio.



Questo Progetto, pertanto, prevede una Variante all'attuale Discarica per Rifiuti Inerti costituita proprio da questa nuova e migliore "morfologia" finale. La stessa "morfologia" è prevista anche per la nuova porzione di Discarica in ampliamento.

4.3 GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO

Gli obiettivi del Progetto sono i seguenti:

- l'Ampliamento della Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi in un'opportuna area all'interno della Cava dove l'Attività Estrattiva si è esaurita;
- l'allungamento della durata dell'attuale Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi;
- la revisione e l'aggiornamento dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi che possono essere conferiti in Discarica;
- lo stralcio da Discarica della porzione Nord dell'attuale Discarica completamente sistemata e ri-naturalizzata da oltre 15 anni.

4.4 LA PROCEDURA AMMINISTRATIVA PER LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Considerate le dimensioni complessive della Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi sita in Via Roncalli 59, Rosà (VI), della EGAP SRL, il presente Progetto di Variante ed Ampliamento della Discarica è **sottoposto alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** descritta in precedenza.

La Pubblica amministrazione di riferimento è rappresentata dall'Ente Competente al rilascio dell'Autorizzazione cioè la Provincia di Vicenza e dai seguenti Enti Pubblici interessati: Regione Veneto, Comune di Rosà (VI), ARPAV, Consorzio di Bonifica Brenta, Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le province di Verona, Rovigo, e Vicenza.

Gli altri soggetti interessati sono rappresentati dalla Cittadinanza, dalle Imprese e dalla Società in generale circostante l'area della EGAP SRL.

4.5 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Di seguito si descrivono le caratteristiche principali del Progetto.

4.5.1 L'Area del Progetto

L'Area Aziendale della EGAP SRL si trova in Via Roncalli 59, 36027 Rosà (VI) in aperta campagna distaccata da centri abitati.

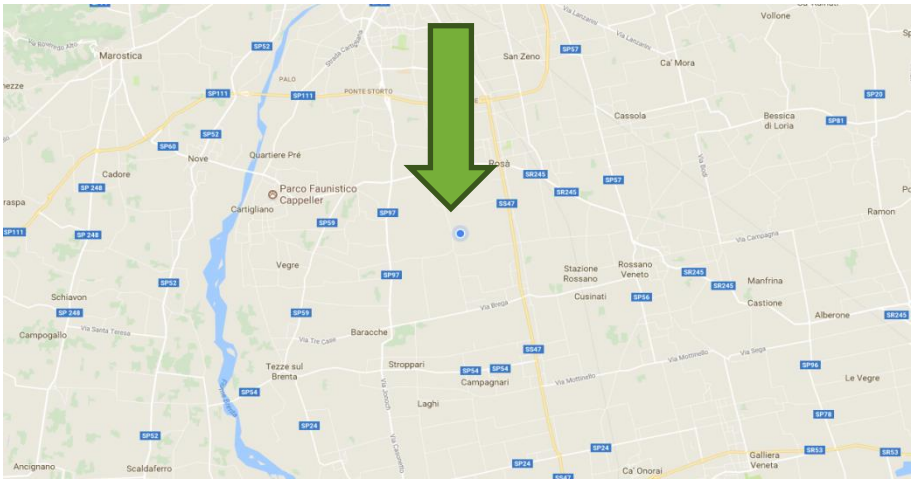
Il borgo più vicino si trova a sud di tale area e si sviluppa lungo Via Sacro Cuore.

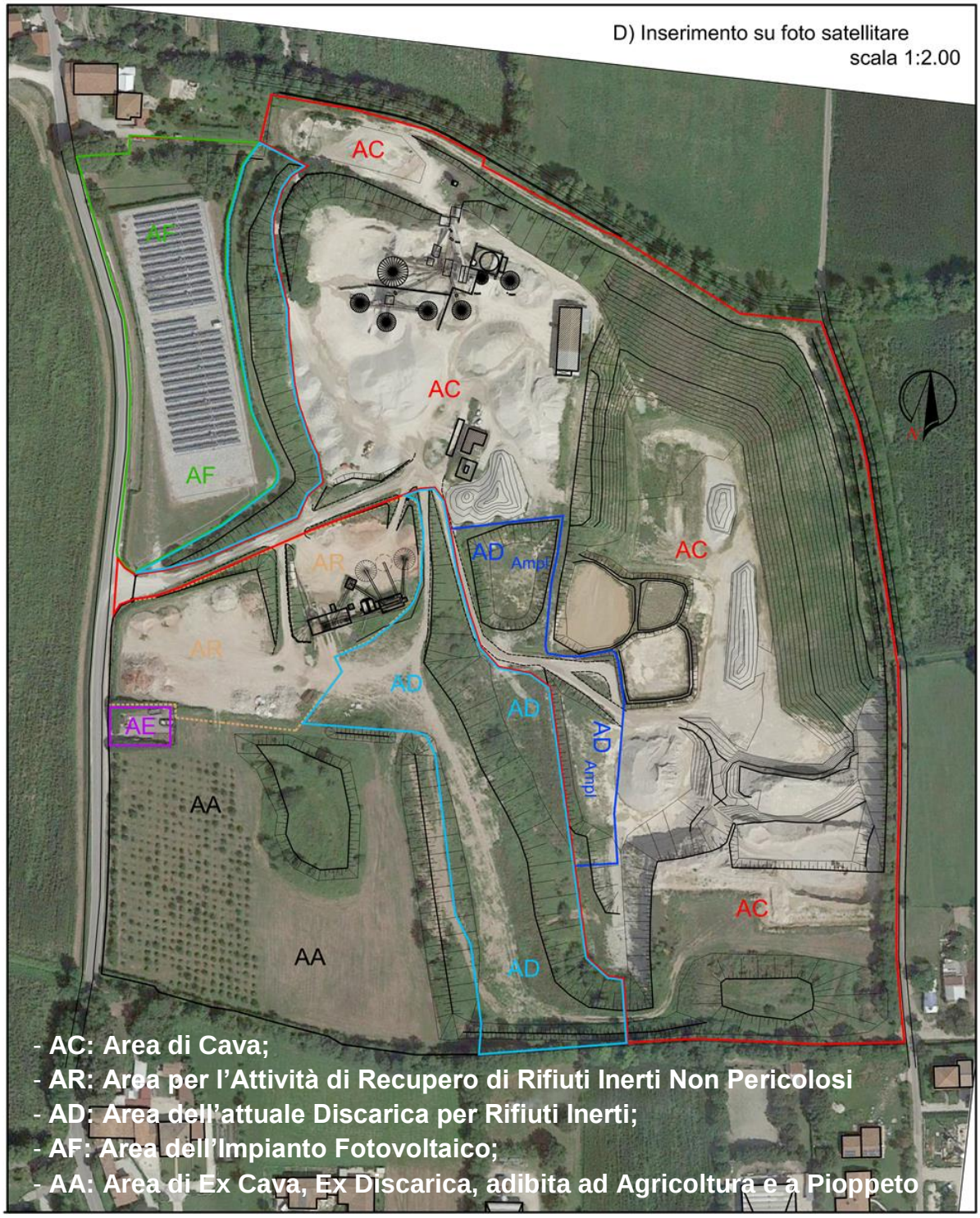
Tutta l'Area Aziendale è di tipo Agricola (Destinazione Urbanistica: ZONA AGRICOLA – z.t.o. E/2.1).

All'interno di questa area sono presenti degli opportuni impianti, locali, uffici, etc. necessari per il corretto svolgimento delle varie attività della EGAP SRL.

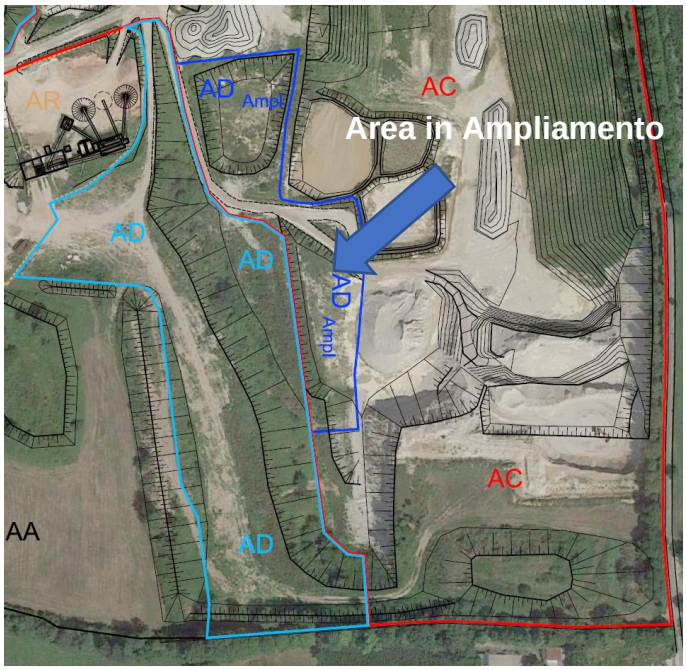
L'intera Area della EGAP SRL è dotata di un'opportuna recinzione per impedire il libero accesso al sito. L'accesso principale si trova lungo il lato ovest in Via Roncalli.

Lungo l'intero perimetro di questa Area, da più di 15 anni, sono presenti delle Quinte Arboree aventi l'obiettivo di minimizzare gli impatti visivi e la diffusione esterna di eventuali polveri.




D) Inserimento su foto satellitare
scala 1:2.00
AC
AF
AC
AF
AR
AD
Ampl
AC
AR
AD
AD
AD
Ampl
AE
AA
AC
AA
AD
- AC: Area di Cava;
- AR: Area per l'Attività di Recupero di Rifiuti Inerti Non Pericolosi
- AD: Area dell'attuale Discarica per Rifiuti Inerti;
- AF: Area dell'Impianto Fotovoltaico;
- AA: Area di Ex Cava, Ex Discarica, adibita ad Agricoltura e a Pioppeto

L'Area in Ampliamento della Discarica prevista dal Progetto **si trova all'interno della Cava in una zona nella quale si sono conclusi i lavori di estrazione** della ghiaia che, pertanto, si trova ad una profondità di ~ -23 m (la profondità autorizzata della Cava).



Per tale ragione, il Progetto prevede anche lo stralcio da cava di quest'area.

La scelta dell'Area in Ampliamento è stata fatta nel **rispetto di tutti i vincoli dettati dalle norme urbanistiche, ambientali e paesaggistiche, in particolare rispetto alle abitazioni circostanti stabilmente abitate ed alla Roggia Vica** che scorre lungo il confine Nord della proprietà della EGAP SRL.

La superficie dell'Area in Ampliamento è pari a ~ 5.655 m^2.

Successivamente all'approvazione del Progetto, la superficie finale della Discarica risulterà pari a ~ 20.335 m^2.

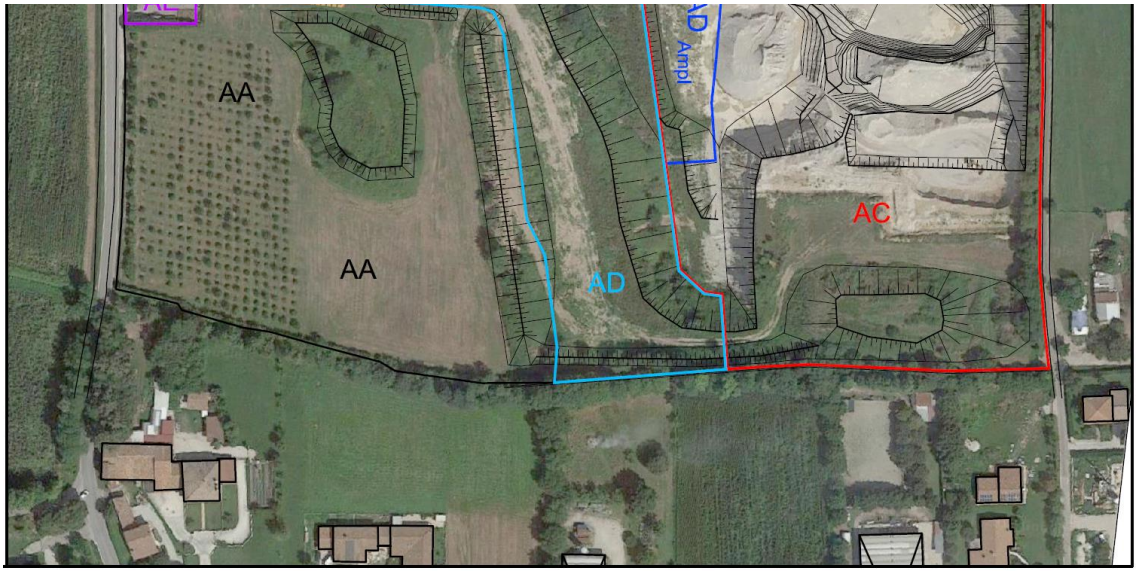
Il Progetto prevede che all'interno di questa superficie potranno essere conferiti ~ 43.200 m^3 di Rifiuti Inerti Non Pericolosi.

4.5.2 Il Contesto Ambientale e Paesaggistico

Prima di iniziare la progettazione vera e propria, la EGAP SRL ha effettuato una dettagliata disamina del contesto ambientale e paesaggistico dell'area complessiva e dell'area vocata alla realizzazione dell'Ampliamento.

Il metodo utilizzato ha previsto da un lato l'effettuazione di una serie d'incontri in Provincia di Vicenza ed in Comune di Rosà (VI) e dall'altro la disamina dettagliata delle norme, piani, etc. di livello Nazionale, Regionale, Provinciale e Comunale.

Da questa disamina è emerso che, in base al Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti, l'Area in Ampliamento destinata al conferimento dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi deve distare almeno 200 m da eventuali edifici destinati ad abitazione**.** E' per tale ragione che l'**Area in Ampliamento è stata opportunamente scelta nel rispetto di tale vincolo, soprattutto verso le abitazioni poste a Sud.**



Un secondo elemento che è emerso, in particolare esaminando i Piani Comunali PAT e PTRC, riguarda la presenza di acque pubbliche che determinano delle fasce di tutela paesaggistica di 150 m. (Decreto Legislativo n. 42 del 22.01.2004).

Tali acque pubbliche sono rappresentate da una serie di canali che scorrono perimetralmente all'Area Aziendale.

Essi sono rappresentati da un corso d'acqua maggiore, denominato "Roggia Vica", che scorre a nord dell'area di proprietà della EGAP SRL e da alcuni corsi d'acqua minori, rappresentati da "fossati" e/o "canalette" di piccole dimensioni, derivati dalla stessa Roggia Vica, utilizzati nel periodo estivo per l'irrigazione in agricoltura.

Come previsto per questi casi, pertanto, la EGAP SRL ha provveduto alla stesura di un'opportuna **Relazione Paesaggistica** che, contestualmente alla presentazione del Progetto, è stata inviata alla Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici per le province di Verona, Rovigo e Vicenza per l'ottenimento dell'Autorizzazione Paesaggistica.

Dall'analisi della Normativa e dei vari Piani Comunali, Provinciali e Regionali è emerso che nel Comune di Rosà **non sono presenti Siti della Rete Natura 2000 e che il l'area di Progetto non ricade in eventuali corridoi tra tali siti** che, come noto, potrebbero precludere la realizzabilità o porre dei limiti al Progetto.

L'analisi del contesto Ambientale è avvenuto anche attraverso la redazione del documento "**Studio di Impatto Ambientale**", di cui il presente documento ne costituisce una sintesi non tecnica come previsto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, cui è sottoposto il Progetto.

Da questa analisi **non sono emerse situazioni particolarmente delicate** tali da precludere la realizzabilità del Progetto. Sono invece emersi alcuni aspetti per i quali il Progetto deve prevedere delle **operazioni di mitigazione**; son invece emersi alcuni impatti positivi in termini di **contributo socio-economico e servizio di pubblica utilità** per il territorio circostante.

L'analisi della Geologia e della Geomorfologia dell'area di riferimento ha evidenziato che i terreni dell'area della EGAP SRL appartengono alla grande conoide del fiume Brenta e sono costituiti da alluvioni fluvioglaciali ghiaioso-sabbiose dell'ultimo periodo Würmiano, quando il fiume era un grande scaricatore del ghiacciaio della Valsugana. Per tale ragione, tali terreni si trovano sopra un potente ammasso di ghiaie a matrice sabbiosa abbastanza omogenea.

I materiali che si possono trovare in quest'area, sono quelli caratteristici di tutto il bacino imbrifero del Brenta, con una netta predominanza di carbonati, ai quali si associano porfidi (provenienti dalla piattaforma atesina) e graniti (provenienti dal massiccio di Cima d'Asta - catena del Lagorai).

Dal punto di vista geomorfologico l'Area è inserita nell'alta Pianura Veneta con degrado con andamento Nord-Sud e con pendenza di circa il 4 ‰.

Come evidenziato in precedenza, l'area in esame è caratterizzata dalla presenza di alcuni canali irrigui. In particolare, si evidenzia il canale consorziale denominato Roggia Vica, che scorre a Nord dell'area. Un altro canale secondario di piccole dimensioni scorre a Ovest, esternamente alla proprietà, parallelo alla strada comunale "Via Roncalli". Un'altra roggia di piccole dimensioni, infine, si trova al confine Sud dell'area.

L’analisi del Piano Comunale PAT ha evidenziato che il tratto della Roggia Vica confinante a Nord con l’area in esame risulta inquinato.

Ad una scala più generale si evidenzia la presenza del fiume Brenta a circa 4,5 km ad est del sito.

Analizzando i dati relativi ad alcuni Pozzi posti poco lontano dall’Area in esame è stato possibile individuare i dati caratteristici della falda sottostante.

Il Livello Medio di Falda si assesta ad una quota di circa 50 metri sul livello del mare; il livello minimo è invece risultato a ~ 44,5 m e quello massimo di ~ 55,5 m. Rispetto al fondo della cava, pertanto la falda, nel caso più sfavorevole (massimo livello di falda) si trova al di sotto di ~ 6,5 m.

La direzione del flusso della falda risulta essere da nord-nord-ovest a est-sud-est.

Il Microclima dell’area in esame è di tipo temperato con estati calde.

L’analisi dei dati storici ha evidenziato la presenza di abbondanti precipitazioni primaverili e autunnali.

Osservando le temperature, si nota come la stessa sia condizionata principalmente dalle stagioni, con massimi estivi e minimi invernali.

I venti prevalenti provengono principalmente dai quadranti settentrionali da nordovest fino a nord-est. I venti primaverili provengono principalmente da nord-est mentre nelle altre tre stagioni i venti provengono in media da nord-nord-ovest.

L’analisi della Qualità dell’Aria, in base a degli studi effettuati da ARPAV nel 2013, ha evidenziato che la concentrazione di quasi tutti gli inquinanti è risultata inferiore ai limiti di legge e che nei periodi estivi vi sono alcuni superamenti della soglia d’informazione previsti per la concentrazione dell’Ozono.

Relativamente alle Polveri PM_{10}, la media annuale è risultata inferiore ai valori consentiti.

La zona della pianura veneta in cui si trova il Comune di Rosà (VI) rappresenta una parte molto vitale e ricca della Regione Veneto, con una florida agricoltura intensiva, un allevamento sviluppato, una solida economia commerciale e industriale, una fitta rete di città e cittadine di antica ricchezza, illustri per storia e cultura.

La cittadina di Rosà (VI), ha mantenuto la sua peculiarità prevalentemente agricola fino al Secondo Conflitto mondiale, mentre nel Dopoguerra si è assistito ad un progressivo mutamento verso un’economia di tipo industriale e artigianale.

Oggi Rosà (VI) è, forse, il Comune con il più alto tasso industriale ed artigianale di tutto il vicentino, con una classe di imprenditori che si sono fatti da sé, valorizzando se stessi e anche la realtà locale. L'agricoltura non occupa più di un centinaio di addetti ma è molto diffusa l'economia mista; diffusi sono i grossi allevamenti di suini e di polli, la lavorazione del latte e le floricolture, accanto alla coltivazione estensiva del mais.

La zona circostante l’Area di Progetto è interessata a Nord da un’impresa agro-zootecnica (stalle per allevamento intensivo), a Est e ad Ovest da campi coltivati mentre a Sud vi è la presenza di un borgo agricolo-rurale edificato denominato “Sacro Cuore”.

Il territorio circostante è caratterizzato da un’agricoltura intensiva a seminativo, dove, periodicamente, il suolo viene portato a nudo per mezzo delle lavorazioni agrarie (arature, erpicature, ecc.) propedeutiche alle semine.

Nell’intorno dell’Area in esame si sono conservate le formazioni arboree lineari costituite da filari di alberi che, come accadeva un tempo, venivano posti lungo il corso dei canali irrigui o a demarcazione dei limiti delle proprietà.

L'Area in esame, inoltre, non interferisce con altri elementi paesaggistici quali ad esempio centri o edifici storici, assetti culturali, sistemi tipologici rurali, cascine, masserie, baite, muretti a secco, siepi, filari, terrazzamenti, centuriazione o viabilità storica, ville, cascine, costruzioni in pietra a vista o in legno, luoghi celebrativi, rappresentazioni pittoriche, attrattive turistiche, biotopi, riserve, etc.

Il territorio ospite il sito EGAP ha, pertanto, una caratterizzazione prettamente antropica, in cui l'opera dell'uomo ha completamente trasformato l'ambiente originario dapprima verso un'agricoltura intensiva e, più recentemente, con lo sviluppo insediativo. Per questo motivo, parlare della flora e della fauna dell'area limitrofa al sito estrattivo significa parlare quasi esclusivamente delle coltivazioni introdotte dall'uomo.

L'analisi della Salute dei Cittadini che vivono nei dintorni dell'Area in esame è stata dedotta da uno Studio condotto dall'ULSS 6 di Vicenza. Tale studio ha evidenziato quanto segue:

- Lo stato di salute degli abitanti del territorio circostante l'Area di Progetto è da ritenersi nel complesso in linea con quella media nazionale.
- L'aspettativa di vita alla nascita risulta essere leggermente superiore alla media nazionale.
- Gli accessi di ricovero in età anziana, rispetto alle altre fasce di età, riguardano le malattie del sistema circolatorio, respiratorio, del sistema osteomuscolare e traumatismi. In questa età sono frequenti i traumi determinati da cadute lungo le strade cittadine e all'interno di appartamenti.
- Sono presenti molti casi di malattie cardiache-ipertensione, circolatorie, che necessitano per la prevenzione di costante attività fisica.
- I sistemi di trasporto attualmente in uso non sono sempre idonei per le persone anziane e per i disabili.
- Sulle strade avvengono molti incidenti, ne restano coinvolti soprattutto i giovani.
- Nella popolazione sono presenti problemi connessi con l'attività respiratoria. La cosa probabilmente è dovuta, in funzione della località, alle concentrazioni di inquinanti presenti nell'aria determinati dal traffico autostradale, dall'inquinamento industriale e dal riscaldamento edilizio. In particolare, è presente un alto impatto ambientale determinato dalle infrastrutture esistenti.
- Le attività agricole a causa dell'impiego di aereosol (insetticidi) creano problemi per la popolazione che vive in prossimità di esse.
- I medici indicano che i giovani devono effettuare attività sportiva.
- Sul territorio sono presenti patologie determinate da esposizione ad eccessivi rumori.

4.5.3 I Rifiuti Inerti Non Pericolosi Conferibili in Discarica

Il Progetto prevede l'ammissibilità in Discarica dei seguenti Rifiuti Inerti Non Pericolosi:

01 01 02	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi
01 03 08	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07
01 03 99	rifiuti non specificati altrimenti
01 04 08	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 10	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15
10 11 03	scarti di materiali in fibra a base di vetro
10 11 12	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico
10 12 03	polveri e particolato
10 12 06	stampi di scarto
10 12 08	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)
10 12 99	rifiuti non specificati altrimenti
10 13 04	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce
10 13 11	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10
10 13 99	rifiuti non specificati altrimenti
16 03 04(*)	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03
16 11 06	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05
17 01 01	Cemento
17 01 02	Mattoni
17 01 03	mattonelle e ceramica
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06
17 02 02	Vetro
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03
17 05 06	fanghi di dragaggio, diversi da quella di cui alla voce 17 05 05
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03

(*) Solo Rifiuti provenienti dalla Gestione della Discarica o dell'Impianto di Recupero della EGAP SRL

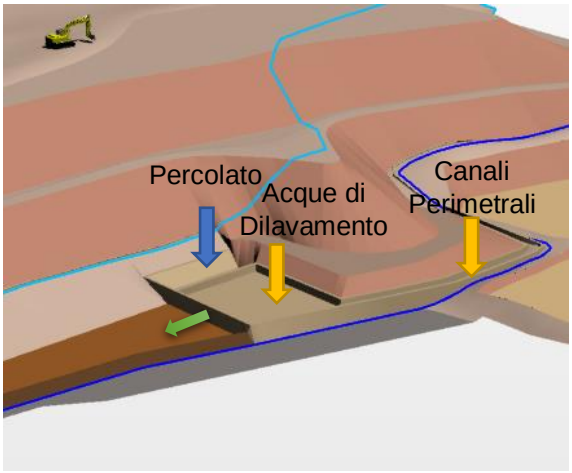
Il Volume massimo di Rifiuti Inerti Non Pericolosi che potranno essere conferiti è pari a ~ 43.200 mc.

4.5.4 Le Principali Opere da Realizzare

Protezione del Suolo e della Falda. Per proteggere il suolo e la falda, sul fondo della Discarica il Progetto prevede la realizzazione di un idoneo Strato Impermeabile opportunamente "sagomato" in grado di convogliare i liquidi raccolti in un ben definito punto.

Conseguentemente, le acque piovane che dovessero infiltrarsi all'interno della massa dei rifiuti, con il rischio di contaminarsi con eventuali sostanze e materiali sottili rilasciati dai Rifiuti, formando il cosiddetto "Percolato", saranno intercettate dal suddetto Strato Impermeabile e quindi convogliate verso il punto accennato in precedenza.

Gestione del Percolato. In corrispondenza del suddetto punto di raccolta, il Progetto prevede la realizzazione di una Vasca per la Raccolta del Percolato di opportune dimensioni. Durante la successiva Fase dei Conferimenti, sarà cura della EGAP SRL periodicamente e, comunque, tutte le volte che fosse necessario, provvedere all'opportuna manutenzione e svuotamento del contenuto di tale Vasca.



Gestione delle Acque Piovane di Dilavamento. Le acque piovane che, invece, non s'infiltreranno all'interno dell'ammasso di Rifiuti Inerti Non Pericolosi, defluiranno per gravità verso i punti più bassi della Discarica stessa. Anche in questo caso, poiché tali acque entrano comunque in contatto con i Rifiuti Inerti Non pericolosi, anche se solo superficialmente, esiste il potenziale rischio di contaminazione descritto in precedenza.

Per evitare che queste acque escano dall'Area in Ampliamento, ad esempio confluendo nell'adiacente area di fondo cava, dove potrebbero infiltrarsi nel sottosuolo raggiungendo la falda, il Progetto prevede la realizzazione di alcuni canali impermeabili perimetrali di raccolta di tali acque. Questi canali saranno conformati in modo tale da convogliarle tali acque verso un'opportuna Vasca di Raccolta.

La dimensione di questa vasca è stata calcolata in modo che, ipotizzando si presenti un evento piovoso di entità pari a quello peggiore registrato negli ultimi 50 anni, essa sia in grado di raccogliere e trattenere tutta la quantità d'acqua proveniente superficialmente dalla discarica.

In patica, il ruolo di questa vasca è di costituire una sorta di polmone all'interno del quale l'acqua possa sostare per un periodo sufficientemente lungo affinchè i materiali fini sospesi si depongano sul fondo della vasca stessa.

Al raggiungimento di un certo livello, per sfioramento, l'acqua contenuta nella Vasca di Raccolta sarà diretta verso un'opportuna attrezzatura, chiamata "disoleatore", in grado di intercettare e separare eventuali sostanze galleggianti sull'acqua stessa, costituite prevalentemente da oli e idrocarburi. L'acqua in uscita dal disoleatore, priva sia di sostanze fini sospese che di oli ed idrocarburi, verrà controllata analiticamente (a campione) e, come probabile, risultasse qualitativamente coerente con l'ambiente, sarà scaricata sul suolo.

Anche in questo caso, periodicamente e comunque tutte le volte che fosse necessario, la EGAP SRL provvederà alla manutenzione ed allo svuotamento dei fanghi depositati sul fondo di questa vasca.

Considerate le proprietà descritte in precedenza per i Rifiuti Inerti Non pericolosi previsti nel Progetto, si precisa, comunque, che sia per le acque infiltrate nel corpo della Discarica che per quelle superficiali, il rischio di inquinamento risulta molto basso.

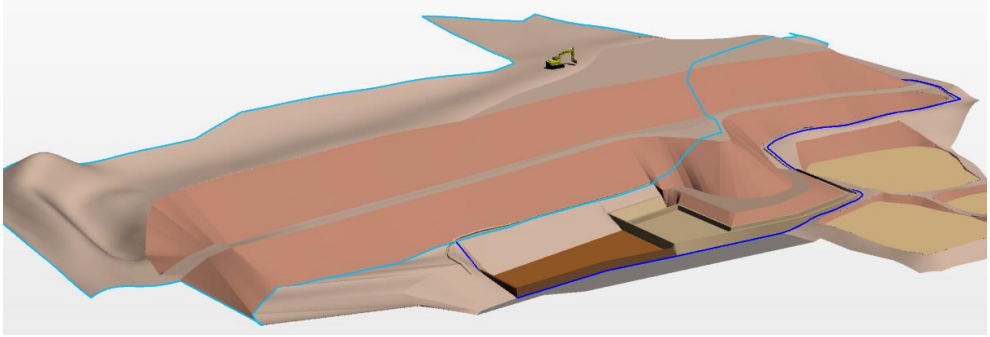
Soluzioni per la realizzazione degli Strati Impermeabili. Per la realizzazione degli Strati Impermeabili descritti in precedenza, il Progetto ha preso in esame varie soluzioni. La soluzione più idonea da un punto di vista degli Impatti Ambientali, è risultata quella che prevede l'uso dei "Limi" provenienti dalle operazioni di lavaggio della ghiaia della Cava. Questi "Limi" sono stati attentamente studiati da un punto di vista tecnico e sono risultati essere equivalenti alle argille utilizzate per questi casi e note per il loro potere

impermeabilizzante. Il motivo per cui tale soluzione è risultata essere quella meno impattante deriva dal fatto che questi Limi si trovano praticamente a ridosso dell'area della Discarica. Ciò nonostante, questa soluzione, per motivi amministrativi, necessita di un avvallo da parte della Regione Veneto di carattere generale che acconsenta di utilizzare questi materiali per tali scopi. E' per tale ragione che questa soluzione sarà adottata solo qualora la Regione, entro i termini previsti per l'approvazione del Progetto, si esprimesse favorevolmente.

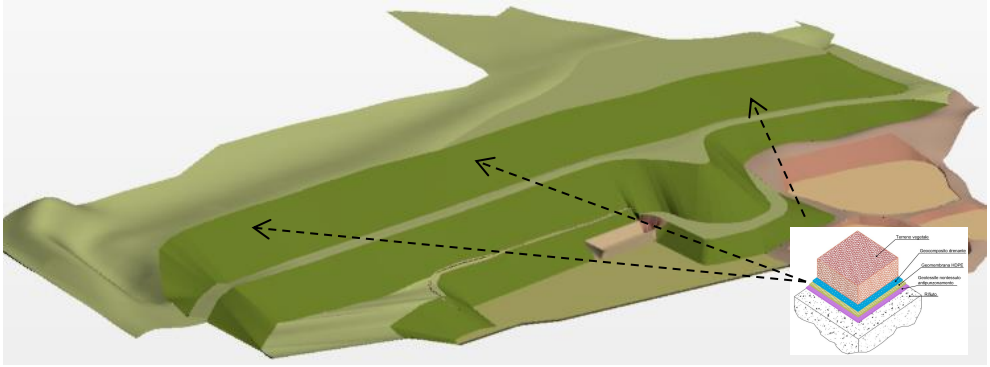
Nel caso ciò non accadesse, il Progetto prevede la realizzazione dei suddetti Strati Impermeabili mediante dei teli impermeabili, specificatamente progettati e realizzati per questi usi, opportunamente saldati tra di loro e dotati di opportune caratteristiche tecniche ed impermeabili per poter proteggere il suolo e la falda nel corso degli anni.

Un'altra soluzione analizzata è stata quella che prevede l'uso di argille. Considerate le distanze rispetto alle cave di estrazione e l'importanza che tale materiale riveste in quanto "Risorsa Naturale" non rinnovabile, questa soluzione è risultata essere la più sfavorevole per l'ambiente.

Morfologia della Discarica. A conclusione dei conferimenti, la morfologia della Discarica, prevede la presenza di un versante rivolto verso lo scavo della Cava costituto da un gradone intermedio di larghezza pari a ~ 4 m.



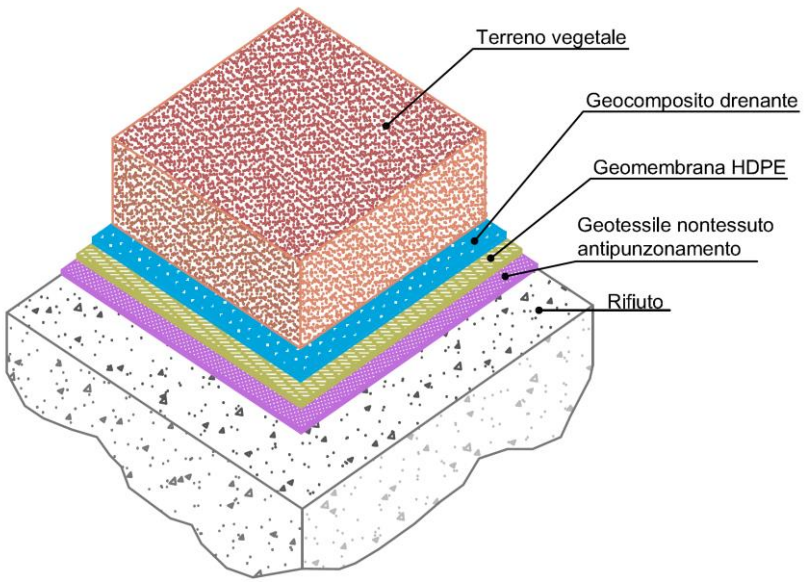
La pendenza dei due versanti superiore ed inferiore rispetto al gradone sarà di ~ 35°.



Copertura Finale. Successivamente alla conclusione dei conferimenti, il Progetto prevede la copertura dell'intera Discarica con un opportuno strato che da un lato dovrà isolare definitivamente l'ammasso dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi dall'ambiente esterno, non permettendo l'infiltrazione di acqua; dall'altro dovrà costituire un elemento per poter rinverdire lo strato superficiale.

Per raggiungere questi scopi, la suddetta copertura sarà realizzata nel seguente modo.

Sulla superficie dell'ammasso dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi sarà steso un opportuno tessuto di protezione, specificatamente progettato e realizzato per fungere da "anti-punzonamento" del materiale che sarà posato superiormente. Lo spessore di questo tessuto è di qualche millimetro.



Superiormente a tale tessuto, sarà posta un'opportuna membrana impermeabile specificatamente progettata e realizzata per isolare il Corpo della Discarica sottostante.

Analogamente al caso precedente, questa membrana impermeabile sarà costituita da alcuni teli che saranno opportunamente saldati tra di loro. Anche in questo caso lo spessore della membrana è pari a pochi millimetri.

Superiormente alla membrana impermeabile saranno posati degli opportuni geo-composti opportunamente studiati per fungere da strato drenante. Anche in questo caso lo spessore è di pochi millimetri.

Infine, superiormente al geo-composito drenante sarà steso uno strato di terreno vegetale, precedentemente accantonato che avrà la funzione di strato finale per il rinverdimento dell'intera superficie.

4.5.5 La Durata e le Fasi Temporali della Discarica

Costruzione della Discarica. La prima fase prevista dal Progetto ha una durata di **1 anno** e prevede la Costruzione della Discarica stessa ovvero delle opere descritte in precedenza, eccetto la copertura finale che sarà realizzata a conclusione dei conferimenti.

Per la realizzazione di queste opere, le attività da svolgere e le macchine ed attrezzature da utilizzare sono quelle normalmente previste per le usuali operazioni di movimentazione materiali svolte dalla EGAP SRL. E' per tale ragione che questa fase sarà svolta in autonomia dalla stessa EGAP SRL.

Solo nel caso in cui gli Strati Impermeabili fossero realizzati mediante teli o geomembrane impermeabili, specificatamente progettati e realizzati per questi usi, opportunamente saldati tra di loro, il Progetto prevede l'intervento di Aziende Terze specializzate.

Fase dei Conferimenti. Terminata questa fase e sottoposta la Discarica ad un opportuno collaudo con esito positivo, si potrà dare inizio ai conferimenti dei Rifiuti Inerti Non pericolosi. Anche durante questo periodo le attività operative da svolgere sono quelle tipiche della movimentazione di materiali e pertanto l'EGAP SRL le effettuerà con proprio personale, macchine ed attrezzature.

In aggiunta a tali attività operative, se ne aggiungeranno altre di tipo amministrativo che riguarderanno soprattutto le fasi di verifica dell'ammissibilità dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi in Discarica. Anche in questo caso, il Progetto prevede l'utilizzo di Risorse interne.

La durata di questa Fase dei Conferimenti è prevista in **6,5 anni.** Questa fase si concluderà con l'esaurimento del Volume della Discarica.

Chiusura della Discarica. A conclusione della Fase dei Conferimenti, il Progetto prevede un periodo di un anno e mezzo durante il quale si dovrà realizzare la Copertura Superficiale descritta in precedenza e lo smantellamento della Vasca e delle altre opere realizzate per la raccolta e trattamento delle acque piovane superficiali.

Anche in questa fase, per le stesse ragioni dette in precedenza, il Progetto prevede l'uso di personale, macchine ed attrezzature della EGAP SRL.

A conclusione di questa fase la discarica si presenterà con la sua morfologia definitiva e con uno strato di terreno superficiale per uno spessore di circa un metro.

Ripristino Ambientale. Successivamente alla Chiusura della Discarica, inizierà un periodo di **6 mesi** necessario per realizzare il rinverdimento del suddetto strato di terreno.

Fase Post-Operativa. Terminato questi ulteriori 6 mesi, la Discarica entrerà nell'ultimo periodo di cinque anni di semplice attesa e di assestamento.

A conclusione di quest'ultimo periodo, anche la Vasca utilizzata per la raccolta del percolato potrà essere smantellata e l'area sarà definitivamente stralciata da Discarica e restituita all'uso agrario precedente.

5 GESTIONE DEGLI GLI IMPATTI SULL'AMBIENTE

Il Progetto ha previsto un'attenta analisi degli Impatti derivanti dalla realizzazione del Progetto sui seguenti Fattori:

- **Aria e Clima;**
- **Acque Superficiali;**
- **Acque Sotterrane;**
- **Suolo e Sottosuolo;**
- **Paesaggio;**
- **Flora Fauna ed Ecosistemi;**
- **Aspetti Socio Economici;**
- **Salute Pubblica.**

Per ognuno di questi fattori sono stati analizzati i vari Impatti Positivi o Negativo presenti, attribuendo loro un giudizio in base alla seguente scala:

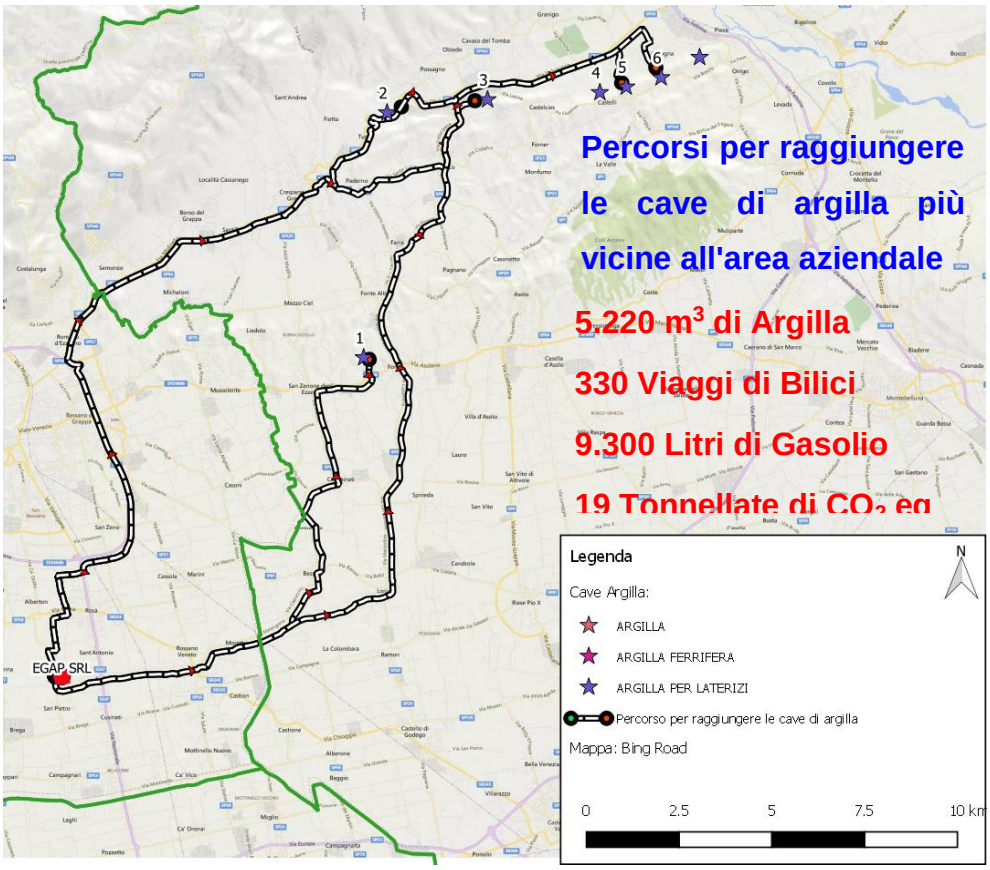
Impatti Negativi					**Impatti Positivi**			
Molto Elevato	Elevato	Modesto	Irrilevante	Assente	Irrilevante	Modesto	Elevato	Molto Elevato

- Entità - Impatti Negativi:
  - Irrilevante: impatto di breve durata, con conseguenze negative rapidamente reversibili che non richiede alcun trattamento;
  - Modesto: impatto con conseguenze negative rapidamente reversibili ma che può richiedere un trattamento;
  - Elevato: impatto con conseguenze negative irreversibili che non richiede un trattamento;
  - Molto Elevato: impatto con conseguenze negative irreversibili che richiede un trattamento;

- Entità - Impatti Positivi:
  - Irrilevante: impatto di breve durata, con conseguenze positive rapidamente reversibili che richiede un trattamento per il suo mantenimento;
  - Modesto: impatto con conseguenze positive rapidamente reversibili che non richiede un trattamento per il suo mantenimento;
  - Elevato: impatto con conseguenze positive irreversibili che richiede un trattamento per il suo mantenimento;
  - Molto Elevato: impatto con conseguenze positive irreversibili che non richiede un trattamento per il suo mantenimento;

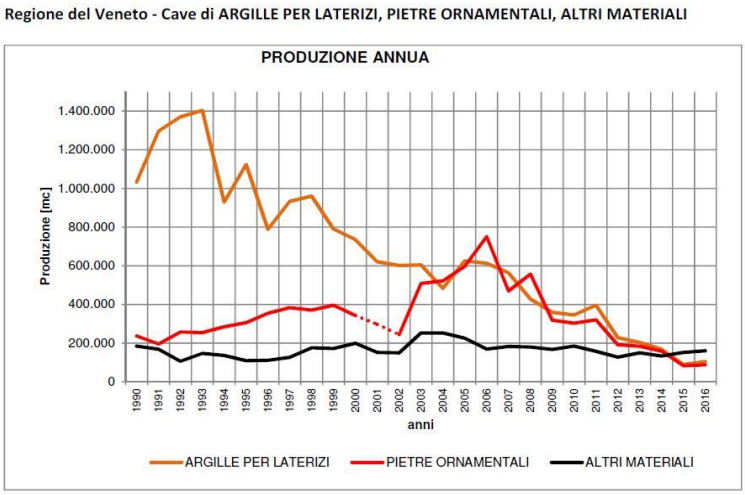
L'analisi sugli Impatti Ambientali ha evidenziato che le varie attività previste durante le fasi di Costruzione, dei Conferimenti, di Chiusura e Post-Operativa della nuova Discarica, **comporteranno degli Impatti Negativi Irrilevanti** soprattutto se confrontati con quelli già presenti e derivanti dalle varie attività attualmente svolte dalla EGAP SRL, per le quali sono già previste delle idonee misure di riduzione e prevenzione.

Un Impatto Negativo di entità Elevata sull'Aria ed il Clima si potrebbe presentare, durante la fase di Costruzione della Discarica, qualora fosse scelto di realizzare i vari Strati Impermeabili (ad esempio per la realizzazione della barriera impermeabile sottostante la Discarica) mediante argilla.



In questo caso, infatti, sarebbero necessari ~ **5.220 m³** di argilla, una risorsa naturale non rinnovabile, da prelevare a diversi chilometri dall'Area della EGAP SRL, comportando ~ **330 viaggi di bilici** per il loro trasporto, con un consumo di ~ **9.300 litri di gasolio** e l'emissione complessiva in atmosfera di ~**19 tonnellate di anidride carbonica equivalente**.

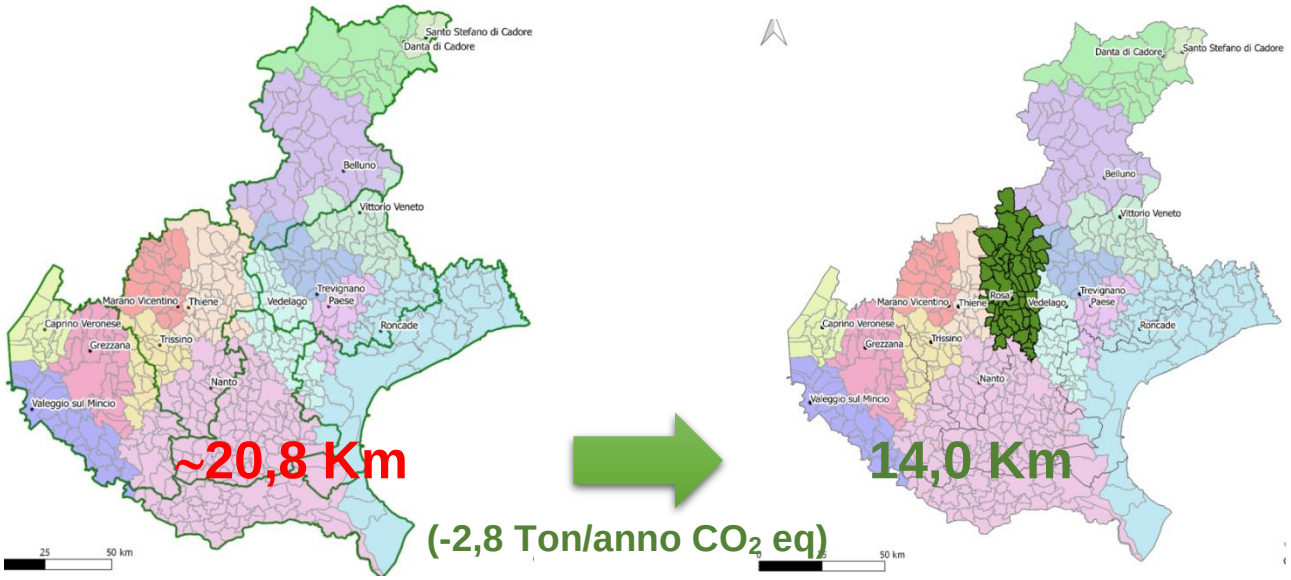
Questa soluzione, inoltre, come detto in precedenza, comporterebbe il Consumo di **5.220 m³** di Argilla che rappresenta una Risorsa Naturale pregiata non rinnovabile, costituendo un Impatto Negativo Molto Elevato sulla preservazione del Suolo e del Sottosuolo.



Diversamente, **la realizzazione di tali Strati Impermeabili mediante i limi della cava (tecnicamente equivalenti alle argille) o l'uso di appositi teli e membrane risulterebbe di Impatto Negativo Irrilevante.**

Nel primo caso, infatti, i limi si troverebbero direttamente nell'area della EGAP SRL e, pertanto, non necessiterebbero di essere trasportati; nel secondo caso, invece, per il trasporto dei teli e delle membrane sarebbe sufficiente un unico viaggio. Queste due soluzioni, inoltre, non impatterebbero sul Consumo di Risorse Naturali appartenenti al Suolo o al Sottosuolo.

Sempre con riferimento all'Aria e al Clima, la riapertura dei conferimenti presso la Discarica per Rifiuti Inerti Non pericolosi di Via Roncalli 59, Rosà (VI) derivante dall'approvazione del Progetto, **cambierà il quadro generale della dislocazione di questa tipologia di Discariche nella Regione Veneto e dei corrispondenti bacini di utenza.**



Un'opportuna analisi ha permesso di stimare che, durante la Fase dei Conferimenti, il percorso medio che un utente, in possesso di Rifiuti Inerti non Pericolosi da smaltire, deve percorrere per giungere in discarica passerà da ~**20,8 Km** a ~**14,0 Km**. Si è quindi calcolato che, a tale riduzione, corrisponderà un'altrettanta riduzione annuale di ~ **2,8 tonnellate di anidride carbonica equivalente** emessa nell'aria. Da questo punto di vista, pertanto, la realizzazione del Progetto comporterà un Impatto Positivo Elevato.

Le emissioni di anidride carbonica equivalente derivante dall'uso di macchine operatrici durante le varie fasi della Discarica, in particolare modo durante la fase dei conferimenti dei rifiuti, sono risultate irrilevanti, soprattutto se confrontate con le emissioni derivanti dall'uso degli Impianti di Lavorazione della Cava e dell'Attività di Recupero.

Come noto, l'Aria è suscettibile anche dell'Impatto derivante dalle **emissioni di eventuali Polveri**. Durante le varie fasi del Progetto, compresa la fase di costruzione, le polveri che potrebbero generarsi e diffondersi nell'ambiente circostante deriveranno soprattutto dalla circolazione delle macchine operatrici della EGAP SRL e degli Autocarri trasportanti i Rifiuti da scaricare.

A tale proposito, il Progetto, prevede l'estensione alla viabilità della Discarica delle **operazioni di bagnamento delle strade interne mediante idranti temporizzati e carro botte**, già utilizzate per le altre attività della EGAP SRL, abbattendo alla fonte le emissioni di polveri.

La presenza, lungo il perimetro dell'Area della EGAP SRL, di **folte quinte arboree** messe a dimora oramai da molti anni, determinano già ora l'**interruzione della diffusione verso l'ambiente esterno di eventuali polveri** residue non abbattute dagli idranti temporizzati o dai vari passaggi del carro botte.

I monitoraggi già oggi attivi presso il sito EGAP, indicano che l'attività svolta non determina emissioni polverulente all'esterno del sito stesso.

Tale soluzione sarà efficace anche nei confronti delle varie polveri eventualmente non abbattute provenienti dalle attività della Discarica..

Per quanto riguarda la **generazione e la diffusione di Rumori**, già in passato la EGAP SRL, in occasione della presentazione di altri progetti, aveva provveduto a valutare l'entità degli stessi nelle varie condizioni di lavoro. Da queste analisi era emerso che, fra tutti, un particolare macchinario, costituito da un gruppo di frantumazione primaria per la macinazione di grossi massi, costituiva la fonte maggiore di generazione di rumore.

Le varie indagini fonometriche hanno evidenziato che, nonostante i rumori emessi da tale macchinario, in prossimità delle abitazioni circostanti, i limiti di legge risultavano tutti rispettati.

Considerato che i rumori derivanti dalle varie fasi del Progetto sono attribuibili esclusivamente all'uso delle macchine operatrici della EGAP SRL o degli autocarri che giungono in Discarica per lo scarico dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi, si è concluso che anche **tali rumori**, essendo molto inferiori a quelli derivanti dall'uso del gruppo di frantumazione, **giungono in prossimità delle varie abitazioni rispettando i vari limiti di legge.** Anche il rumore, pertanto, costituisce un Impatto Irrilevante.

L'esecuzione delle varie fasi della Discarica in un'**area ribassata rispetto al piano campagna,** ovvero all'interno dello scavo derivante dalla cava, inoltre, costituiscono delle misure preventive aggiuntive.

Come accennato in precedenza, inoltre, considerate le caratteristiche dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi, l'**emissione di odori sarà completamente assente o di bassissima intensità**. Si prevede, inoltre, che questa tipologia di Rifiuti **non favorirà in alcun modo la presenza di fauna molesta**.

L'analisi condotta, inoltre, ha evidenziato che la realizzazione del Progetto, **non presenterà alcun rischio di emissioni di radiazioni.**

Un'analisi particolare, data la sua importanza, è stata riservata al fattore Acqua. In questo caso si sono distinte le acque superficiali ovvero quelle dei canali limitrofi, dalle acque sotterranee ovvero della falda.

Il Progetto, **in nessuna fase, prevede lo scarico di acque sui canali limitrofi** e pertanto **il rischio di inquinamento di tali acque è da considerarsi assente**.

Per la stessa ragione e considerato che non sono previsti prelievi di acqua da tali canali, si può concludere che **il Progetto non comporterà alcun consumo di acqua superficiale** o modifica del regime idraulico dei vari canali.

La realizzazione delle varie opere del Progetto, in particolare dello Strato Impermeabile sottostante l'ammasso dei Rifiuti, la vasca di raccolta del percolato, il sistema di raccolta e trattamento delle acque piovane superficiali e la copertura superficiale finale, assicurano l'isolamento della falda rispetto alle acque che dovessero in qualche modo venire in contato con i Rifiuti, con il rischio di contaminarsi e successivamente giungere in falda. **Anche l'inquinamento delle Falda, pertanto, costituisce un Impatto assente**.

Nonostante l'assenza di questo impatto, considerata l'importanza che riveste questa componente, **il Progetto prevede comunque un periodico monitoraggio sia della falda che delle altre acque superficiali scaricate sul suolo.**

Da un punto di vista idraulico, il bilancio delle acque che giungono in falda rispetto a quelle destinate alla rete idrografica superficiale non verrà in alcun modo modificato dalla realizzazione del Progetto. Anche per questo aspetto, pertanto, non esiste alcun tipo di Impatto.

L'acqua di falda, invece, potrà essere attinta, attraverso un pozzo posto all'interno dell'Area di Cava, per il riempimento del carro botte o delle cisterne utilizzate dagli idranti temporizzati per il bagnamento della viabilità della Discarica per l'abbattimento delle polveri.

In merito a ciò, però, si puntualizza che l'acqua necessaria sarà prelevata dapprima da alcune **vasche di raccolta delle acque piovane** presenti nell'area dell'Impianto di Recupero e dell'acqua trattata proveniente dalla vasca di raccolta delle acque di dilavamento della Discarica; solo secondariamente e se strettamente necessario, si provvederà al prelievo dal pozzo.

Se si considera anche il fatto che la superficie della viabilità della Discarica è nettamente inferiore rispetto alla superfice dell'area aziendale, si può concludere che **il consumo aggiuntivo dell'acqua di falda costituisce, anche in questo caso, un Impatto Irrilevante**.

Un altro fattore che è stato analizzato è quello rappresentato dal Suolo e dal Sottosuolo che come noto rappresenta una risorsa importante e non rinnovabile. Uno dei possibili impatti è rappresentato dal suo

inquinamento. Le soluzioni progettuali previste a tutela della falda descritte in precedenza, costituiscono anche delle soluzioni che assicurano l'assenza di inquinamento di questa componente. **Anche per il Suolo ed il Sottosuolo, l'Inquinamento risulta essere un Impatto Assente.**

In termini di Occupazione di Suolo, inoltre, si noti che il Progetto prevede la realizzazione dell'Ampliamento della Discarica all'interno dell'Area di Cava in una porzione dove gli scavi sono terminati ovvero in un'area già degradata. **Il Progetto, pertanto, non comporta Consumo di Nuovo Suolo.**

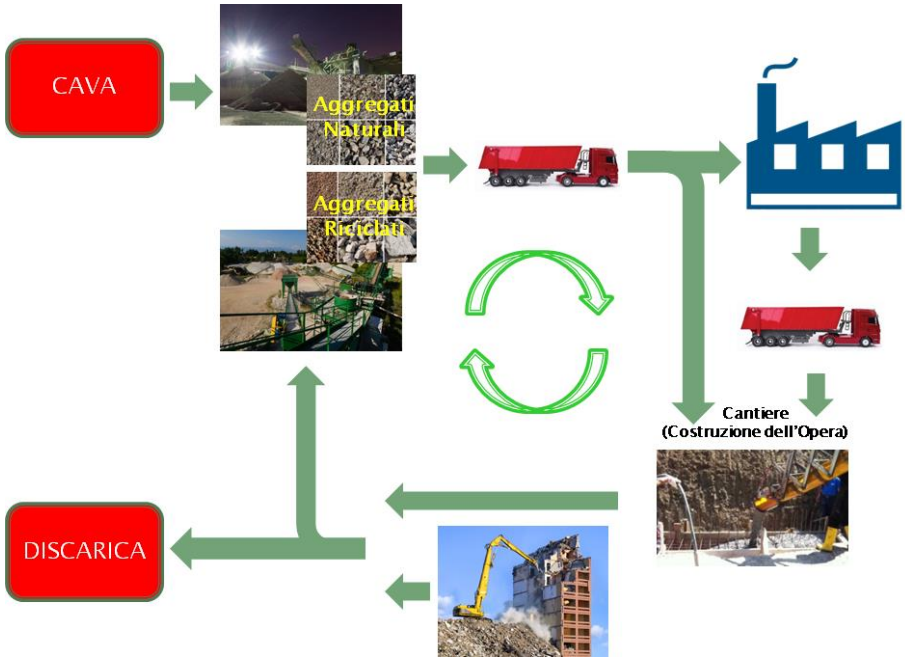
Per quanto riguarda il Paesaggio, sono stati analizzati gli Impatti derivanti dall'eventuale Modificazione della Geomorfologia e della Qualità Visiva, sia internamente che esternamente all'area aziendale.

Ciò che è emerso è che, dall'esterno, entrambi questi Impatti risultano Assenti. In sostanza, il fatto che l'Ampliamento della Discarica si sviluppi all'interno dello scavo di Cava, che non siano previsti dal Progetto elementi che emergono in altezza rispetto al piano campagna e che lungo il perimetro dell'area aziendale esiste una folta quinta arborea di mascheramento, fanno si che **le opere e le attività derivanti dalla realizzazione del Progetto non saranno percepibili dall'esterno**.

Un discorso a parte va invece fatto per il Paesaggio interno all'area aziendale. La realizzazione del Progetto, infatti, da un lato **diminuirà il volume del "vuoto"** di cava ed **aumenterà la superficie riportata al piano campagna**; dall'altro, il Progetto prevede l'**inserimento di un gradone intermedio nella scarpata della Discarica e la riduzione delle pendenze dei versanti**. Per questi motivi **la geomorfologia e la qualità visiva interna miglioreranno**. Questi aspetti, pertanto rappresentano degli Impatti Positivi Molto Elevati.

Un'attenta analisi, inoltre, ha evidenziato che l'Area complessiva della EGAP SRL si inserisce nel contesto territoriale senza particolari interferenze. La presenza delle attività della EGAP SRL ed in particolare della nuova Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi, oltre ad essere una realtà consolidata da molti decenni, così da costituire elemento distintivo di un sistema antropico storico, **non interagirà sensibilmente con il sistema naturale Floro-Faunistico e con i vari Ecosistemi.**

Un Impatto Positivo interessante ed innovativo riguarda le conseguenze Socio-Economiche locali. La realizzazione del Progetto, infatti, attraverso la riapertura dei conferimenti in Discarica, determinerà il completamento del modello-organizzativo della EGAP SRL.



Come accennato in precedenza, infatti, **questo aspetto permetterà al Produttore di Rifiuti Inerti Non Pericolosi di riferirsi ad un unico Centro sia per il Recupero che per lo Smaltimento dei Rifiuti**; nello stesso Centro, inoltre, sono possibili gli approvvigionamenti sia di Aggregati Naturali che di Aggregati Riciclati, favorendo **l'ottimizzazione dei trasporti anche da un punto di vista economico e la massima preservazione della risorsa non rinnovabile "ghiaia".**

La realizzazione del Progetto, inoltre, cambierà lo "scacchiere" Regionale di questa tipologia di Discariche **avvicinando il luogo di Produzione del Rifiuto al luogo di Smaltimento** dello stesso.

Da questi punti di vista, pertanto, **la realizzazione del Progetto costituirà un importante Servizio di Pubblica Utilità** determinando un Impatto Positivo Elevato sugli aspetti Socio-Economici locali.

Negli intorni della EGAP SRL **la riapertura dei conferimenti potrà determinare un aumento del traffico**. L'analisi effettuata, basata sull'esperienza e sui dati in possesso alla EGAP SRL, ha evidenziato che, con la Discarica funzionante a pieno regime, ci potrà essere **un incremento del numero di accessi alla EGAP SRL pari a 1.403 pari a ~ 30% degli accessi totali.** Un'analisi più approfondita ha evidenziato che tale numero di accessi risulta ininfluente rispetto al carico viario già presente lungo la viabilità interessata. La stessa analisi ha evidenziato che tali accessi riguarderanno soprattutto mezzi di piccole dimensioni, confermando quanto già noto alla EGAP SRL ovvero che la propria clientela è costituita soprattutto da Società di piccole dimensioni operanti tipicamente in cantieri anch'essi di ridotte dimensioni. Per tali ragioni, **l'incremento del numero di accessi alla EGAP SRL determinerà un incremento irrilevante della Viabilità Circostante**.

Per ragioni prudenziali, il Progetto prevede comunque di fissare il **numero massimo mensile di conferimenti in Discarica pari a 3.000 ton** limitando di fatto il numero di accessi e la viabilità circostante.

Le soluzioni previste dal Progetto prevedono che la maggior parte dei Rifiuti prodotti durante la gestione della Discarica siano conferiti all'interno della Discarica stessa. **La produzione di nuovi Rifiuti, pertanto, risulterà praticamente irrilevante**.

L'ultimo fattore analizzato riguarda la Salute Pubblica. L'analisi effettuata ha evidenziato che **la popolazione circostante l'Area della EGAP SRL presenta uno stato di salute nella media nazionale**. La modificazione di tale stato conseguentemente alla realizzazione del Progetto potrebbe derivare solo da qualche Impatto Negativo sull'ambiente tra quelli descritti in precedenza.

Tra questi, l'unico che, anche se risultato irrilevante, potrebbe agire in tale senso è rappresentato dall'aumento degli accessi con conseguente aumento (irrilevante) della viabilità circostante e con conseguente variazione del rischio d'incidente. La misura descritta in precedenza di **limitare a 3.000 tonnellate** la quantità massima mensile di rifiuti Inerti Non Pericolosi conferiti in Discarica rappresenta una misura cautelativa tale ridurre ulteriormente questo rischio.

6 LA SORVEGLIANZA DELLA DISCARICA

Il Progetto prevede l'esecuzione di un opportuno Piano, chiamato "**Piano di Sorveglianza e Controllo**", sia durante la fase dei conferimenti dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi che durante il periodo di 5 anni successivo alla fine dei conferimenti.

Questo Piano ha l'obiettivo di **misurare periodicamente alcuni valori chimici e fisici dell'acqua di falda, dell'eventuale percolato, delle acque di dilavamento dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi abbancati e delle Polveri** per verificare il rispetto dei limiti imposti per legge. Questo Piano, inoltre, prevede l'esecuzione periodica di un **rilievo topografico** con l'obiettivo di verificare l'avanzamento della Discarica e la Stabilità dei versanti.

Per tali scopi la EGAP SRL commissionerà i prelievi, le analisi e i rilievi a Laboratorio Chimici e Geologici di comprovata esperienza.

7 LE ALTERNATIVE AL PROGETTO

Durante l'analisi di fattibilità del Progetto, per verificare quali potevano essere le scelte migliori, la EGAP SRL ha analizzato i vari **scenari che si presenterebbero adottando delle soluzioni diverse da quelle previste nel Progetto, compresa l'alternativa di non fare nulla.**

Non Realizzazione del Progetto. Nell'ipotesi di non realizzazione del Progetto, considerato che l'attuale Discarica risulterebbe chiusa, la prima conseguenza negativa che si presenterebbe è che il Produttore dei Rifiuti Inerti Non Pericolosi e Non Recuperabili **non potrebbe rivolgersi alla EGAP SRL**, dove invece potrebbe trovare sia il servizio di Discarica, sia il Servizio di Recupero, sia una vasta gamma di Materiali Naturali e Riciclati, risparmiando tempo e denaro e comportando un impatto inferiore sull'ambiente derivante dall'ottimizzazione dei trasporti.

In pratica **il "modello organizzativo" della EGAP SRL, sarebbe realizzato solo parzialmente** comportando un livello inferiore del suo "servizio di pubblica utilità". Ciò riguarderebbe soprattutto le piccole-medie imprese impegnate nel mercato edilizio.

Questo scenario è ancora più aggravato se si considerano le nuove tendenze in tema di "economie circolari", "consumo di suolo", "chilometri zero" e la nuova fisionomia assunta dall'edilizia sempre più vocata alla riqualificazione di edifici esistenti piuttosto che alla realizzazione di nuovi, con conseguente produzione d'ingenti quantità di Rifiuti Inerti da Demolizione e materiali da scavo destinanti anche allo smaltimento.

Ampliamento della Discarica Esternamente all'Area Aziendale. Un'altra alternativa presa in considerazione è quella che ipotizza un Ampliamento della Discarica in un'**area prossima ma esterna all'area aziendale**. Questa alternativa, anche se manterrebbe i vantaggi derivanti dall'avere la Discarica prossima alle altre attività di Cava e di Recupero e all'Impianto Fotovoltaico, **sarebbe troppo impattante da un punto di vista ambientale poiché sottrarrebbe nuovi terreni all'agricoltura**.

Nuova Discarica Distaccata dall'Area Aziendale. Un'altra alternativa presa in considerazione è quella che ipotizza l'**apertura di una nuova Discarica "distaccata"** dall'attuale.

Questa soluzione comporterebbe l'insieme degli svantaggi descritti in precedenza.

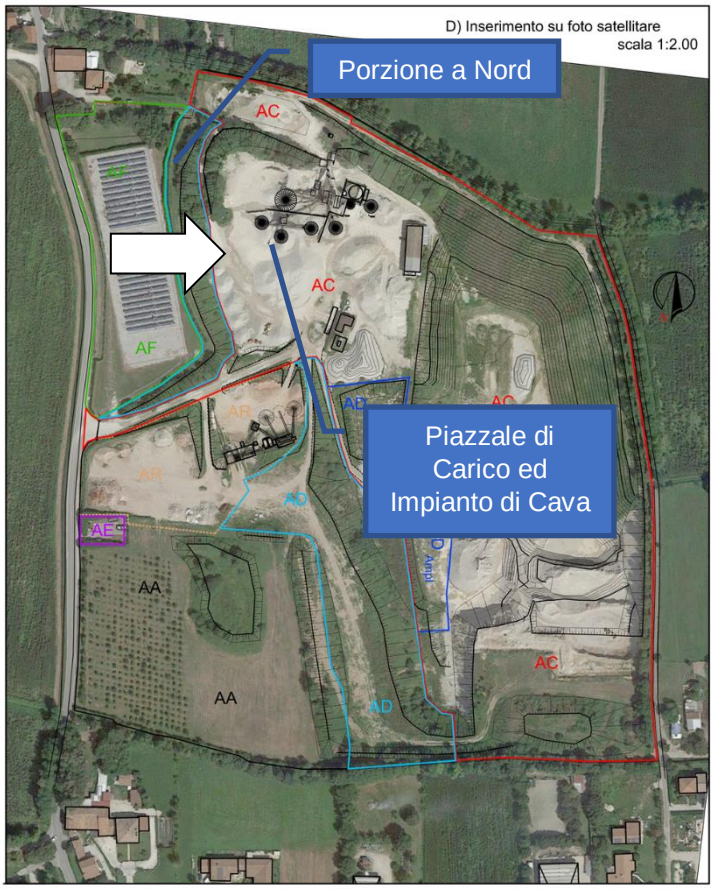
Da un lato questa soluzione non avrebbe i vantaggi e le sinergie descritte in precedenza derivanti dal raggruppare in un unico Centro le Attività di Cava, di Recupero e di Discarica; dall'altro si consumerebbe nuovo suolo ovvero nuovi terreni agricoli.

Ampliamento nella Porzione a Nord. Un'ulteriore alternativa presa in considerazione è quella di scegliere la porzione a nord per realizzare l'ampliamento.

Tale ipotesi, però, comporterebbe una **maggiore vicinanza alla Roggia Vicca** che scorre proprio lungo il confine Nord ed un avvicinamento all'abitazione posta a Nord-Ovest..

Secondariamente, tale ipotesi comporterebbe la distruzione della rinaturalizzazione presente in tale porzione iniziata oltre 15 anni fa.

Per finire, questa scelta comporterebbe il trasferimento in un' altra area dell'attuale piazzale di carico e dell'Impianto di Lavorazione della Cava.



Rinaturalizzazione della Porzione a Nord

Da un punto di vista “tecnologico” le alternative prese in considerazione hanno riguardato le soluzioni per la realizzazione dei vari Strati Impermeabili per l’impermeabilizzazione della Discarica, della Vasca di Raccolta del Percolato e della Vasca di Raccolta e Trattamento delle Acque di Dilavamento.

Strati Impermeabili Realizzati in Argilla. Come descritto in precedenza, l’alternativa derivante dall’uso di argilla, a causa della distanza delle cave di provenienza, oltre a consumare una Risorsa Naturale non Rinnovabile come lo è l’Argilla, comporterebbe un aumento del traffico pesante e un aumento delle emissioni di anidride carbonica in atmosfera.

Strati Impermeabili Realizzati con Limi di Cava o appositi Geo-Materiali. Come descritto in precedenza, la realizzazione di tali Strati Impermeabili mediante i limi della cava (tecnicamente equivalenti alle argille) o l’uso di appositi teli e membrane risulterebbe di Impatto Negativo Irrilevante. Nel primo caso, infatti, i limi si troverebbero direttamente nell’area della EGAP SRL e, pertanto, non necessiterebbero di essere trasportati; nel secondo caso, invece, per il trasporto dei teli e delle membrane sarebbe sufficiente un unico viaggio. Queste due soluzioni, inoltre, non impatterebbero sul Consumo di Risorse Naturali appartenenti al Suolo o al Sottosuolo.

8 CONCLUSIONI

Questo Documento rappresenta la Sintesi Non tecnica dello Studio della EGAP SRL, sugli Impatti Ambientali derivanti dalla realizzazione del Progetto di Variante ed Ampliamento della Discarica per Rifiuti Inerti Non Pericolosi di Via Roncalli 59, Rosà (VI).

Questo Studio ha evidenziato che, considerate la tipologia di Rifiuti ammissibili in Discarica, ovvero Rifiuti Inerti Non Pericolosi, le soluzioni tecniche, l’organizzazione, le procedure, le misure preventive ed i monitoraggi pianificati, **gli Impatti Negativi derivanti dalla realizzazione del Progetto potranno considerarsi Irrilevanti**.

Viceversa, lo Studio ha evidenziato che la realizzazione del Progetto, contribuirà positivamente al “modello organizzativo” presente nel “Centro di Gestione Aggregati” di Via Roncalli 59, Rosà (VI), fornendo una nuova ed importante opzione:

“la possibilità per le Imprese locali di avviare i Rifiuti Inerti Non Pericolosi provenienti dalle Attività di Scavo e di Costruzione e Demolizione, in un Centro in cui è possibile primariamente il Recupero, secondariamente lo Smaltimento e nel quale è possibile l’approvvigionamento di un’ampia gamma di Aggregati Naturali e Riciclati”.

Questo aspetto si rivelerà tanto più importante quanto maggiore sarà la svolta intrapresa dall’edilizia verso i lavori di ristrutturazione e di riqualificazione che come noto sono accompagnati da un’elevata produzione di Rifiuti Inerti anche non recuperabili.

Se si considera anche il fatto che, su una più ampia scala, si determinerà un avvicinamento sostanziale del luogo di produzione al luogo di smaltimento di tali Rifiuti, si può concludere che la realizzazione del Progetto **determinerà un concreto vantaggio di tipo “Socio Economico” rafforzando il ruolo di “Pubblica Utilità” assunto dal “Centro di Gestione Aggregati” della EGAP SRL.**

Localmente, infine, la realizzazione del Progetto determinerà un **miglioramento del Paesaggio e della Qualità Visiva interna** all’area aziendale della EGAP SRL.